

LICEO SCIENTIFICO

“A. EINSTEIN”- RIMINI

Dipartimento di Storia e Filosofia

CURRICOLO VERTICALE

Il “Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei” (DPR 89/2010 Allegato A) sottolinea come i percorsi liceali debbano fornire allo studente «gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali».

Nello specifico, introducendo i risultati di apprendimento previsti per il Liceo scientifico, il documento afferma che tale corso di studi «è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale»

Infine, il “Profilo” individua come caratterizzante l’opzione “Scienze applicate” lo sviluppo di «competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni».

Il presente Curricolo verticale delinea un percorso didattico ed educativo suddiviso in biennio e ultimo anno, che tiene conto degli obiettivi e dei risultati di apprendimento quali emergono dal DPR 89/2010, già brevemente richiamati, nonché delle Indicazioni Nazionali presenti nel DM 211/2010.

Tali riferimenti normativi sono da intendersi in senso orientativo, essendo compito e facoltà del singolo docente, alla luce della sua preparazione, delle classi e dell’indirizzo in cui si trova ad operare, attuare liberamente scelte determinate, soprattutto a proposito dei contenuti, traducendo tutto ciò nella propria programmazione personale in linea con quella del Consiglio di Classe.

STORIA – SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - Saper argomentare in relazione a quanto studiato, utilizzando eventualmente fonti storiche e storiografiche; - Cogliere gli elementi utili a sostegno di una tesi. - Saper utilizzare gli strumenti culturali e metodologici dell'approccio storico per porsi con atteggiamento consapevole nei confronti della realtà sociale, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, con particolare riferimento alle questioni della solidarietà, della sicurezza, della salute e della tutela ambientale. - Acquisire un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione	- Inquadrare i fenomeni storici relativi al periodo di riferimento utilizzando gli strumenti storiografici proposti; - Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. - Comprendere e usare il lessico delle scienze storiche e sociali e le principali categorie interpretative della disciplina; - Riflettere sugli argomenti studiati individuando cause/effetti/interazioni e cogliendo analogie e differenze tra momenti e fatti storici; - Avviare l'analisi di testi storiografici. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali; - Individuare e utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati). - Comprendere la dimensione multiculturale e interculturale della realtà sociale.	TERZA - i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; - i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; - la Chiesa e i movimenti religiosi; - società ed economia nell'Europa basso medievale; - la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; - le scoperte geografiche e le loro conseguenze; - la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; - la costruzione degli stati moderni. QUARTA - L'assolutismo; - lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; - le rivoluzioni politiche del Sei- Settecento (inglese, americana, francese); - l'età napoleonica e la Restaurazione; - il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; - l'Occidente degli Stati-Nazione; - la questione sociale e il movimento operaio; - la seconda rivoluzione industriale; - l'imperialismo e il nazionalismo; - lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

STORIA – QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
- Saper analizzare le situazioni storiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali, individuandone gli elementi caratterizzanti. - Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente. - Saper utilizzare, nell'ambito della disciplina, testi e nuove tecnologie dell'informazione-comunicazione per studiare, fare ricerca specifica, comunicare in modo chiaro e corretto. - Sapersi orientare e valutare le istituzioni statali, i sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale. - Aver maturato, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.	- Individuare relazioni tra l'evoluzione scientifica e tecnologica, il contesto socio-economico, i rapporti politici e i modelli di sviluppo culturali e ideologici; - Utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei principali processi storici e per l'analisi della società contemporanea. - Riconoscere il ruolo dell'interpretazione nelle principali questioni storiografiche - Produrre testi argomentativi o ricerche articolate su tematiche storiche, utilizzando anche diverse tipologie di fonti; - Comprendere la genesi storica di alcuni dei problemi del proprio tempo. - Utilizzare le conoscenze storiche in un'ottica interdisciplinare; - distinguere e utilizzare i vari tipi di fonti proprie della Storia del Novecento. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, giuridici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali; - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Inquadrare storicamente l'evoluzione delle pratiche sociali in materia di diritto, solidarietà, salute, sicurezza e ambiente	- L'inizio della società di massa in Occidente; - l'età giolittiana; - la prima guerra mondiale; - la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; - la crisi del dopoguerra; - il fascismo; - la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; - il nazismo; - la seconda guerra mondiale - la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; - l'Italia nel secondo dopoguerra: la Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento sarà costruito, in linea di massima, attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la formazione della

		Costituzione, la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.
--	--	---

FILOSOFIA – SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel... in linea con lo sviluppo del pensiero filosofico “dalla Jonia fino a Jena” (cfr. Franz Rosenzweig)

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo studente, al termine del secondo biennio, dovrà essere in grado di: • utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina; • contestualizzare le questioni filosofiche; • individuare le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti per una migliore comprensione delle questioni della cultura e della società contemporanea; • individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Lo studio dei diversi autori e la lettura di alcuni brani permetteranno allo studente di orientarsi nei seguenti problemi fondamentali: • l'ontologia, l'etica e la questione della felicità; • il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose;	• Comprendere e cominciare a utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina filosofica; • Esporre in modo chiaro; • Distinguere lo specifico del linguaggio filosofico rispetto ad altri linguaggi; • Individuare le connessioni logiche tra i concetti; • Individuare le parti essenziali di un testo o di una argomentazione (tesi principale, premesse, argomenti, conclusioni); • Confrontare teorie filosofiche antiche e moderne diverse in relazione allo stesso problema teorico; • Saper affrontare con cognizione di causa, anche se guidati, la lettura di brani scelti e/o di un 'classico' della filosofia antica e moderna; • Saper tematizzare un problema all'interno di un contesto di pensiero studiato; • Tradurre in linguaggi diversi e	TERZA • Filosofia antica: I filosofi pre-socratici e i sofisti • Socrate • Platone • Aristotele. • Percorsi storico/teorici su alcune questioni e/o autori fondamentali dell'età ellenistica e medioevale (Stoicismo, Epicureismo, Scetticismo, Agostino, Anselmo, Tommaso...) QUARTA Percorsi storico/teorici su: a) la rivoluzione scientifica e Galilei; b) il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento al razionalismo, all'empirismo e, in modo particolare, a Kant; c) il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;

- il problema della conoscenza, i problemi logici; - il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico.	da linguaggi diversi le proprie osservazioni e riflessioni; Acquisire padronanza nell'uso e nell'applicazione delle categorie fondamentali del pensiero filosofico.	d) l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.
---	--	--

FILOSOFIA – QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie post-hegeliane fino ai giorni nostri.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali del pensiero contemporaneo alla fine del quinto anno lo studente avrà sviluppato: - la riflessione personale, - il giudizio critico, - l'attitudine all'approfondimento e alla discussione, - la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, - la capacità di riconoscere e la varietà dei linguaggi con cui l'uomo si rapporta alla realtà.	- Potenziare e consolidare le abilità precedentemente acquisite in relazione alle questioni del quinto anno; - Confrontare teorie e interpretazioni filosofiche contemporanee diverse in relazione allo stesso problema teorico; - Avvalorare il proprio discorso con opportuni riferimenti, anche testuali; - Saper ricostruire sequenze processuali evolutive, rispetto ad un problema dato; - Tradurre in linguaggi diversi e da linguaggi diversi le proprie osservazioni e riflessioni	L'Ottocento: - Schopenhauer, Kierkegaard, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo. - Marx e le implicazioni del suo pensiero. - Il Positivismo e le discussioni che esso suscita. - Nietzsche e il problema del nichilismo. Il Novecento Almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione

		epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l'ermeneutica filosofica.
--	--	--

METODOLOGIE

Nello svolgimento del programma possono essere usati i seguenti metodi didattici:

- ✓ spiegazioni frontali sui vari argomenti,
- ✓ coordinamento dei lavori di gruppo (cooperative learning),
- ✓ lettura dei documenti,
- ✓ ricerche guidate e approfondimenti personali realizzati anche attraverso la consultazione di siti Internet o di ipertesti multimediali (web quest),
- ✓ discussioni e dibattiti,
- ✓ visite di musei, monumenti e città rilevanti dal punto di vista storico,
- ✓ visione di programmi registrati,
- ✓ conferenze con autori,
- ✓ relazioni autonome dei ragazzi interessati.

La scelta dei metodi è legata da un lato alle impostazioni e alle prospettive culturali dei singoli docenti, dall'altro alle condizioni reali di crescita educativa, alla preparazione di base, alle conoscenze e alle competenze sviluppate dagli alunni, alla specificità dell'indirizzo.

Programmi standard per gli studenti che facciano richiesta di sostenere esami integrativi o colloqui per l'inserimento in classi del nostro Istituto

Di seguito i programmi di Filosofia rivolti agli studenti e alle studentesse che devono sostenere esami integrativi per ottenere l'inserimento nelle classi del Liceo:

Classe TERZE:

- Concetti essenziali della filosofia presocratica
- La filosofia di Socrate
- Il sistema filosofico di Platone
- Il sistema filosofico di Aristotele

Classe QUARTE:

- Il rapporto fede-ragione in Agostino e il passaggio dalla filosofia classica a quella cristiana
- La rivoluzione scientifica: Galileo e Descartes
- Il razionalismo: concetti fondamentali e un autore a scelta (concordato con il docente)
- L'empirismo: concetti fondamentali e un autore a scelta (concordato con il docente)
- Confronto tematico tra Hobbes, Locke e Rousseau.
- La filosofia di Kant.

Si tratta di un prospetto generale che i docenti del Dipartimento declineranno in modo più dettagliato insieme agli studenti che intendono sostenere l'esame integrativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ponendo come premessa che la valutazione relativa alle discipline in oggetto confluisce in un'unica valutazione orale sia nel primo che nel secondo quadrimestre si allega di seguito la griglia utilizzata come riferimento per i colloqui orali. In essa vengono evidenziati i requisiti richiesti in termini di conoscenze, abilità, competenze per il raggiungimento di un livello di apprendimento SUFFICIENTE.

Indicatori-Descrittori			Voto
CONOSCENZE (acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline)	COMPETENZE ESPOSITIVE (Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico-specifico)	COMPETENZE DI ANALISI, SINTESI, INTERPRETAZIONE (Capacità di argomentare in maniera critica, rielaborando i contenuti acquisiti)	
Pertinenti, complete, approfondite e rielaborate criticamente	Articolazione del discorso lineare e coerente, lessico appropriato	Analisi approfondita, sintesi esauriente, interpretazione chiara e ben argomentata, sostenuta da rielaborazione critica	10
Pertinenti, complete e rielaborate autonomamente	Articolazione del discorso lineare e coerente, lessico appropriato	Analisi approfondita, sintesi esauriente, interpretazione chiara e ben argomentata	9
Pertinenti, complete, ma non sempre rielaborate autonomamente	Articolazione del discorso ordinata, lessico complessivamente appropriato	Analisi adeguata, sintesi adeguata, interpretazione nel complesso chiara e ben argomentata	8
Pertinenti, ma non complete, con alcune imprecisioni	Articolazione del discorso fluida, lessico non sempre appropriato	Analisi e sintesi corrette ma essenziali, interpretazione argomentata in modo schematico	7
Essenziali, nel complesso adeguate	Articolazione del discorso lineare e, per lo più, fluida, seppure con lievi incoerenze concettuali e lessico generico	Analisi sommaria anche se in parte superficiale, sintesi generale, con un'interpretazione argomentata in modo schematico	6
Lacunose e approssimative	Articolazione del discorso non sempre fluida, con incoerenze concettuali, lessico generico	Analisi superficiale, sintesi incompleta, interpretazione carente	5
Superficiali e frammentarie	Articolazione del discorso spesso incoerente, lessico inappropriato	Analisi inadeguata, sintesi incompleta, interpretazione carente	4
Scarse	Articolazione del discorso disordinata ed incoerente, lessico inappropriato	Analisi inconsistente, sintesi generica, interpretazione confusa	3
Nulle	Incapacità di articolare l'esposizione	Analisi, sintesi e interpretazione assenti	2

La griglia costituisce un punto di riferimento per la valutazione dei colloqui orali. Tale valutazione è il risultato di un numero congruo (almeno due per ciascun periodo) di verifiche sia di tipo formativo che sommativo.

Tuttavia, a seconda degli argomenti affrontati e delle metodologie didattiche utilizzate, le verifiche orali potranno essere articolate in modo diversificato ed integrate con verifiche scritte, o di diverso tipo (si citano solo a titolo di esempio: domande a risposta aperta o chiusa, trattazioni brevi, temi, presentazioni multimediali, resoconti di lavori di gruppo, mappe concettuali, ipertesti, riflessioni personali prodotte in forme diverse, manufatti artistici etc.). Il docente avrà cura, in ogni caso, di rendere noti e motivare preliminarmente agli studenti i criteri valutativi e le eventuali diverse griglie di valutazione di volta in volta adottate.

La diversificazione delle prove mira a potenziare sia le abilità logiche che le facoltà creative degli studenti, coniugate all'interno di attività di tipo individuale e collettivo; il fine ultimo è quello di promuovere un pieno sviluppo delle abilità cognitive, espressive e relazionali di ciascun alunno e valorizzarne le diverse attitudini individuali, nell'ottica di una didattica che sia il più possibile personalizzata ed inclusiva.

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Nella valutazione degli alunni/e con DSA o Bes si terrà conto delle difficoltà oggettive come da diagnosi e l'adozione della griglia verrà supportata dall'utilizzo di strumenti compensativi e dall'adozione di misure dispensative in coerenza con il piano didattico personalizzato elaborato dal C.d.C.